Anno VII — Mercordì 12 Giugno 1872 — N. 140

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso.

UDINE 11 GIUGNO

La stampa non cessa ancora dall'occuparsi del viaggio dei nostri principi reali in Germania. Citiamo, fra gli altri giornali, la *N. Presse* di Vienna. Essa crede che la dimostrazione solenne di simpatia da essi ottenuta a Berlino sia un *memento* per tutti coloro che intendessero assalire o l'Italia o la Germania. « Che gli ultramontani di ogni paese, prosegue il foglio tedesco di Vienna, versino fiele e veleno per questo avvenimento, è naturale. Che i francesi vedano di mal occhio un'intelligenza che infrena la loro cupidigia di vendetta, è pur naturalissimo. Se fossero capaci di convenire, che i popoli loro vicini esistono non per volontà della Francia, ma per sè medesimi, non avrebbero, durante l'ultima guerra, nutrito speranza nell'aiuto d'Italia; nè tutti i giorni chiederebbero gratitudine a quell'Italia, alla quale per anni ed anni negarono la capitale sua, e sui figli della quale essi fecero le prime e sole meraviglie del *chassepot*. Ci pare un vero delirio, che l'organo di Thiers, il *Bien Public*, sfogando il suo rancore, si studii di aizzare gli Italiani contro il loro Governo, per non dire, di ispirare in essi la diffidenza verso la casa del loro sovrano. » La *Neue Freie Presse* passa poi a dimostrare come l'Austria non abbia nulla a temere dall'alleanza italo-germanica; crede col *Neue Fremdenblatt* che l'Austria debba entrar terza nell'alleanza; dice quale importanza abbia per i due Stati novellamente unificati la cooperazione e la buona amicizia dell'Austria. « I due Stati, compiuti da due anni appena, hanno così gravi difficoltà interne da sormontare, che ogni guerra costituirebbe un pericolo per la loro unità con isforzo effettuata. Ambedue hanno da completare legislativamente l'edificio del nuovo Stato, che di finito ha solamente i muri esterni; ambedue hanno nell'ultramontanismo un nemico senza coscienza e bene organizzato da vincere. Ambedue sentono vivamente il bisogno della pace, e cercano, quindi, di vivere in cordiali relazioni coll'Austria. »

Il signor Thiers ha ottenuto una piccola vittoria all'Assemblea di Versailles. Avendo egli dichiarato di non accettare un emendamento pel servizio militare di 4 anni, l'Assemblea lo respinse a gran maggioranza. Invano Kerdrel domandò che la discussione fosse rinviata al domani, giudicando che il signor Thiers creava all'Assemblea una situazione impossibile; il signor Thiers volle un voto immediato; e l'Assemblea, spaventata dal consueto spauracchio della dimissione del capo della repubblica, si affrettò ad annuire al suo desiderio. Il signor Thiers dichiarò in tale occasione che la politica della Francia è pacifica; noi non duriamo fatica a credere ch'essa sia tale, o piuttosto che ora debba essere tale, dacchè anche l'ultimo voto dimostra che i partiti francesi sono impotenti a superarsi l'un altro e si paralizzano quindi a vicenda, rendendo possibile al vecchio Thiers di tenersi in equilibrio fra le debolezze di amici e di nemici.

Più il processo Bazaine progredirà nel suo svolgimento, e più agiterà gli animi in Francia. L'alta borghesia è irritrata contro il maresciallo, non meno dei soldati e degli operai, ma teme l'esempio d'una terribile punizione di un uomo che occupa un'alta posizione sociale. Bazaine, personalmente, desta un mediocre interesse; ma nella sua qualità di maresciallo ha molti amici. Molti dicono: « Fucilare un maresciallo! I *clubs* non hanno mai chiesto tanto! La Comune ha fucilato un arcivescovo, vale a dire la prima autorità religiosa, un presidente della Corte di cassazione, vale a dire la prima autorità giudiziaria, e noi fucileremo un maresciallo, vale a dire la prima autorità militare. Così si distruggerebbe nelle masse le ultime vestigia del rispetto all'autorità. » Questo argomento che è ripetuto da molti, nota giustamente un corrispondente, è più specioso che solido; in ogni modo è assai dubitabile che Bazaine abbia a subire la temuta condanna.

I vescovi ed arcivescovi prussiani hanno deciso star fermi nella lotta impegnata fra essi ed il governo. Alla destituzione di Namzanowski ed alla proibizione di lanciare scomuniche, essi vogliono, a quanto si crede, rispondere con una scarica simultanea di tutte le batterie spirituali contro tutti e singoli gli anti infallibilisti e vecchi cattolici della Prussia. Essi sperano d'imporre al governo colla loro unanimità. Ma la *Gazzetta di Spener*, foglio che esprime le opinioni dello stesso imperatore Guglielmo, tiene un certo linguaggio che dovrebbe dar da pensare ai vescovi. « Non si osi, dice quel giornale, di spacciare come volere di Dio il volere di un uomo, sia esso papa, vescovo o parroco; altrimenti il potere dello Stato smaschererà questo pseudo-Dio, spezzerà la sua ostinazione e castigherà col più gran rigore l'uso sacrilego che si fa del nome divino. »

Le odierne notizie spagnuole dimostrano che l'insurrezione Carlista non è punto finita, e ciò rende tanto più deplorabile la convenzione di Amorobieta, colla quale il Governo venne a patti cogli insorgenti. Il Governo adesso, dice un dispaccio, è deciso ad agire nel modo più energico; e la maggioranza del Parlamento, secondo i giornali ministeriali, sarebbe disposta ad appoggiare tutti i progetti governativi, compresa la sospensione della libertà costituzionale, se ciò fosse necessario. Queste parole potrebbero essere l'indizio delle intenzioni di Serrano, e ad esse pare si colleghi anche il linguaggio di Sagasta, il quale, nell'ultima seduta del Congresso, ha dichiarato, fra le altre cose, che vuole mantenuta la piena integrità dello Statuto. Il discorso dell'ex-ministro i lettori lo troveranno riassunto nelle notizie telegrafiche d'oggi.

Le conferenze sull'*Internazionale* si apriranno in Berlino al primo agosto, se fino a quel tempo anche il governo ungherese si sarà esternato sul punto di veduta generale e sulle massime direttive che vennero stabilite nel convegno di Salisburgo. Le conferenze si terranno fra l'Austria e la Germania soltanto dacchè all'invito fatto alle altre potenze non si corrispose che a parole. Parecchie potenze osservarono che le circostanze straordinariamente varie non possono far ritenere ammissibile un'azione in comune, alcune non risposero nemmeno, e poche dichiararono semplicemente che avrebbero preso notizia con interesse degli eventuali risultati delle conferenze.

I fogli polacchi si mostrano molto malcontenti per l'aggiornamento del compromesso colla Gallizia. Il *Czas* vuol aver rilevato dalle ultime discussioni nelle commissioni e nel club costituzionale, che in Vienna si sia contrari al compromesso e che si vorrebbe piuttosto inaugurare la politica di Stadion, e il *Kraj* eccita perciò il club polacco del Consiglio dell'Impero a votare contro la nuova legge relativa alla Landwehr.

Sembra probabile che l'arbitrato per la questione dell'*Alabama* venga aggiornato, onde dar tempo alle due parti d'intendersi sui punti tuttodì controversi.

ANTIVEGGENZA!

A certi fatti della storia che ha da venire bisogna che gl'Italiani sieno preparati. Essi devono farsi fin d'ora una chiaroveggenza delle azioni esterne, che agiranno sopra di lei.

L'Italia ora s'arma e si fortifica, per non essere impreparata alle minaccie dei vicini, e specialmente dei Francesi. Essa fa bene; quantunque, a nostro credere, più che alle fortezze debba l'Italia pensare all'agguerrimento di tutta la Nazione, dandole una educazione più maschia, ed una vita utilmente operosa.

Ma non conviene supporre, che questa sia la sola minaccia, o quell'altra ancora delle tendenze alquanto usurpatrici della Germania, verso la quale deve valere lo stesso rimedio. Le due grandi Nazioni sono ben lontane dal cessare dal loro antagonismo; e questo fatto ci può essere favorevole, in quanto ci avvezza a star desti, e ci obbliga ad agguerirci, ad innovarci, e ci permette di crescere alla sua ombra.

Ma noi troveremo di fronte anche costantemente la rivalità francese sul Mediterraneo, l'operosità espansiva germanica sulla nostra fronte settentrionale. Invidieranno e cercheranno d'impedire gli uni i nostri progressi, e gli altri cercheranno di superarci. Anche nel campo dei progressi economici ci sarà adunque da lottare; e noi non vinceremo, se non sapremo adoperare una meditata operosità e non la coordineremo tutti ad uno scopo comune.

Le battaglie dell'avvenire potranno essere sui campi militari, ma saranno evidentemente anche sui campi dell'economia; e bisogna essere preparati alle une come alle altre.

Se ci mettiamo di fronte al nord, noi vediamo che la gara può essere utile ad entrambi i paesi, senza degenerare in rivalità invidiosa. Noi non vogliamo essere soli al mondo: e pensiamo che si può vivere e lasciar vivere. Aumentiamo quanto è possibile i nostri prodotti meridionali, apriamo le vie al settentrione, e vedremo di avere materia ad utili scambii con esso. Di più; sta in noi il fare la maggior parte possibile di traffico marittimo per suo conto. Se noi saremo migliori e più pronti navigatori e commercianti in Oriente, anche il settentrione saprà giovarsi di noi. Bisogna adunque da questa parte opporre operosità ad operosità: e le due si gioveranno vicendevolmente.

Ma dalla parte della Francia noi avremo da incontrare una vera, invidiosa rivalità. La Francia crederà tolto a sè medesima tutto quello che l'Italia saprà dare a sè stessa. La Francia ha il suo mezzogiorno, che dà i nostri medesimi prodotti, e vuole primeggiare esclusivamente sul Mediterraneo. Essa invidia già le nostre strade alpine che non passano sul suo territorio, ed osteggia perfino quelle che vennero aperte attraverso il confine che ci divide. Vede di cattivo occhio le espansioni italiche sulla costa settentrionale dell'Africa, il prosperare della nostra marina mercantile, la nostra tendenza a diventare potenza marittima e commerciale, le possibili nostre influenze orientali.

A questa rivalità non c'è altro rimedio se non nel fare quanto sia possibile da parte nostra che essa abbia tutte le ragioni di esistere dalla parte della Francia.

La politica economica dell'Italia, meditata e costante, deve essere per lo appunto di appropriarci al massimo grado i prodotti meridionali per iscambiarli col settentrione, di accrescere la nostra marina mercantile, di continuare le espansioni italiche sulle coste del Mediterraneo, di estendere le nostre influenze in tutto l'Oriente; di approfittare della nostra posizione centrale nel Mediterraneo per farci i mediatori del traffico mondiale, per prenderne la parte nostra, per spingere dei nostri in tutte le regioni orientali, dove furono già i nostri maggiori, dove dovranno primeggiare i nostri nepoti.

Se vogliamo seriamente occuparcene abbiamo gente per tutto questo. Basta istruire, eccitare lo spirito intraprendente, associare le forze ed i mezzi, incoraggiare i primi tentativi, dare il giusto indirizzo alla attività nazionale.

Ci sono già ventisette milioni d'Italiani. Ognuno che parte vede occupato il suo posto da un altro. Il suolo italiano è ancora suscettibile d'infiniti miglioramenti. Ogni provincia pensi ai suoi. Il sole e l'acqua sono pure ricchezze nostre. Bisogna sapere adoperarle. Il mare è una parte del nostro territorio, se lo occupiamo coi nostri navigli. Le sue coste meridionali ed orientali saranno una vera estensione del territorio nazionale, un vero incremento di potenza per noi, se vi assideremo dei nostri per il commercio, per la colonizzazione, per lo incivilimento mediante le arti e la lingua nostra. Se una corrente italiana penetrerà tutto l'Oriente, anche ciò gioverà ad estendere le nostre influenze.

L'Italia non soltanto *può*, ma *deve* fare tutto questo. Come accessorio della Francia e della Germania, l'Italia non potrebbe giovarsi nemmeno della sua indipendenza ed unità. Essa deve formare l'avanguardia della civiltà europea che riprende le vie dell'Oriente, ed agire da sè e come prima e principale. Questo deve essere il pensiero della gioventù italiana, che coglie l'eredità della generazione che fece l'Italia. Gli studii e l'azione devono essere diretti a questi scopi. I nostri progressi in tale senso faranno la forza e la potenza della Nazione. Lavorando all'interno non soltanto noi saremo più ricchi, ma presto anche più numerosi; espandendoci in Oriente noi verremo ad estendere virtualmente il territorio, ad accrescere la potenza dell'Italia, ad assicurarla dalle rivalità invidiose, che si mostrano già adesso e che sono immancabili in avvenire.

Roma, 10 giugno 1872.

LA INONDAZIONE DEL PO.

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 10 giugno.

Ritenendo per fermo di farvi cosa gradita, vi scrivo questa mia ancor sotto la tremenda impressione ricevuta sul luogo della rotta di Po vicino a Polesella.

Ho visitato il luogo del disastro, e l'incominciamento dei lavori per la chiusa.

Nulla od assai poco potrò parlarvi di questi ultimi, perchè saranno piantati quaranta o cinquanta pali e non più fino a jeri, e togliendo in considerazione il fatto che l'artiglieria militare stava facendo gli scandagli sulla bocca della prima rotta, altro non ebbi a notare. Più a lungo vorrei intrattenermi sull'immane disastro che colpì quei paesi; ma sono tante le cose che dovrei scrivervi da obbligarmi ad accennare solamente le più salienti.

Di faccia al paese di Polesella si osservano, alla distanza circa di cinquecento metri l'uno dall'altro, due grandi tagli nell'argine della complessiva luce di quattro ai cinquecento metri, susseguiti questi da due grandi squarciature formate dall'aqua nell'argine costruito in ritiro, per maggior sicurezza di que' luoghi, cinque o sei anni fa. L'aqua dell'imponente fiume Eridano si riversa a tutta forza per queste bocche sulle vicine campagne, però con piccola caduta stante l'innalzamento dell'aqua in queste ultime, e quì sommergendo campi, case, paesi si distende sovra una superficie di un gran numero di chilometri quadrati. Vi potete immaginare le conseguenze di tanto infortunio, qualora sappiate che molte migliaia di persone sono cacciate fuori delle lor case. Raccolti andati, abitati scrollati, distrutti affatto frotte di gente che attendono pensierosi il tozzo di pane che loro apparecchia la carità cittadina, mesti affittajuoli che segnano ove avevano seminato la canapa, il frumento, o mostrano aqua e si disperano quando rivolgono lo sguardo ad un fabbricato del quale non sussistono più che le mura e piangendo dicono: quell'era la mia abitazione. Più mesti padroni ancora che ad un tratto, da una vita agiata, si veggono ridotti in una estrema miseria. Là ove la carrettella tirata da modesto quadrupede passava un giorno riconducendo alla sua casa il gajo agricoltore, oggi scivola lentamente una barca condotta dal remajuolo, portante seco qualche ben intenzionato che si spinge fin dove può a rintracciare e raccogliere, se gli è concesso il farlo, alcune masserizie di questo o di quello tanto da premunirli contro le urgenti necessità che li incalzano. Più là molti cavalli, bovi ed altri animali abbandonati a sè stessi che satollano la loro fame su quel rialzo di terreno che ancora l'abbondante ed ognor crescente elemento non arrivò a padroneggiare. Si conoscano o non si conoscano, uomini e donne tutti son disgraziati, tutti li unisce una comune sventura e tutti li affratella l'incessante bisogno. È quello che mente umana può appena immaginare di più tremendo, di più spaventevole. Desta il senso più profondo di compassione e di terrore insieme, se non si sapesse quanto la carità delle città e vicini paesi faccia per diminuire ed alleviare la tremenda sventura che colpì que' poveri ed oggi più miseri abitanti. Ferrara, Rovigo, Bologna, Padova e tutti i villaggi contermini mandano soccorsi e pane, e pur telegrafano da Mesola e da molti altri luoghi: soccorreteci con viveri e presto, o fra tre giorni moriremo di fame. Il Governo, il Re si mossero a pietà di tanta sventura, molte città, corpi morali, qui anche l'Università, privati, Municipi e tuttavia è poco, poco e sempre poco. I danni si legge ne' giornali che ascenderanno dai 25 ai 30 milioni e chi può oggi calcolarli neppur approssimativamente? E chi sa, chi può chiedere a quegli infelici quanto hanno perduto? Vi rispondono: Tutto! e questo tutto unito con quello degli altri disgraziati va a formare quella somma che nè oggi nè mai potrà conoscersi perfettamente. Chiamata in soccorso la carità cittadina da un manifesto del Comitato Centrale di Ferrara, rispose in molti luoghi degnamente; ma cert'è che in altri ancor non si è compresi del grave danno apportato da tanto infortunio. Il bisogno urge; è necessario oprar presto; si faccia!

Progetto di legge

presentato dai deputati Fambri, Ara, Varè, preso in considerazione nella tornata del 4 giugno 1872. Riammessione in tempo dei compromessi politici ad invocare i benefizii della legge 23 aprile 1865, N. 2247.

Art. 1. Coloro, i quali alla promulgazione della legge 23 aprile 1865, N. 2247, facevano parte dell'esercito o dell'armata, come ufficiali effettivi od assimilati e si trovavano nelle condizioni stabilite dall'art. 1° di essa legge, sono rimessi in tempo per invocarne i benefizii purchè la Commissione creata con Regio Decreto 1° novembre 1870 non siasi già pronunziata negativamente sui loro titoli.

Art. 2. È stabilito il limite di sei mesi per la presentazione delle domande e dei documenti giustificativi, e ciò a datare dal giorno della promulgazione della presente legge.

ITALIA

Roma. Sono stati distribuiti gli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'anno venturo. Nei prospetti dimostrativi, allegati ai singoli progetti di legge, sono giustificate le variazioni in aumento e in diminuzione che vengono proposte per il 1873 a fronte del bilancio di definitiva previsione dell'anno che corre. Il corrispondente della *Unità Nazionale* dà in proposito i seguenti ragguagli:

Nella parte ordinaria c'è un'eccedenza di spese a paragone dell'entrata di L. 71,754,274 e nella parte straordinaria parimenti un'eccedenza di spesa a fronte dell'entrata di L. 231,508, e così tutto il disavanzo è di L. 71,985,782. Ritenuto poi che a riguardo delle somme trasportate dal bilancio definitivo 1872 pei residui, si avrebbe una maggiore entrata di L. 182,654,195, la previsione a tutto il 1873 offrirebbe nel complesso un'eccedenza attiva di L. 110,668,352.

Questo miglioramento, che non si sarebbe sperato mai, deriva dal fatto, che quantunque le spese del 1873 eccedano quelle del 1872 di oltre a 25 milioni (nei quali concorrono per 8 milioni i lavori pubblici e per 12 milioni il riordinamento militare) si ha per contro nell'entrata un aumento di circa 113 milioni.

A produrre questo risultato concorre bensì in parte l'incremento di diversi cespiti d'entrata, e specialmente di quelli che sono conseguenza del maggiore sviluppo dell'industria e della prosperità

del paese; ma in sostanza è dovuto al rimborso di oltre 45 milioni per la conversione del prestito nazionale, ed ai 50 milioni, che si chiede di poter ritirare pel primo semestre 1873 dalla Banca nazionale, in conto del mutuo di 200 milioni.

— Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

Il Papa non gode una perfettissima salute, ma ha ricevuto e ieri ed oggi moltissime persone.

I medici gli hanno ordinato di cambiare aria, di andare a Castel Gandolfo, e la camarilla gesuitica del Vaticano non vuol saperne. Spera che potrà rimettersi egualmente, e rimanere qui per le feste e i ricevimenti solenni che vogliono farsi per il 26° anniversario della sua incoronazione. Il 15 saranno ammessi alla presenza di S. S i membri della Società degli interessi cattolici; per il 26 poi, giorno dell'anniversario, saranno ricevute le deputazioni cattoliche di tutte le società esterne, alle quali, in ogni parte dell'Europa, fu scritto per invitarle a mandare i loro rappresentanti per tale solennità. Avremo dunque un'altra invasione di preti e collitorti. In S. Pietro, lo stesso giorno, 26, avrà luogo una grande funzione religiosa, a cui però non potrà assistere S. S., sempre per provare agli stranieri, che dovranno esservi presenti, che il Papa è prigioniero.

ESTERO

Austria. In occasione della morte dell'arciduchessa Sofia il principe Umberto inviò una lettera di condoglianza molto affettuosa all'imperatore d'Austria. In questa lettera chiedeva anche in termini cordialissimi se egli doveva per ciò rimandare ad altra epoca la visita che aveva deciso di fare alla Corte austriaca. L'Imperatore rispondendogli manifestava nei modi i più cortesi la speranza che il principe ereditario d'Italia si sarebbe ciononostante recato a Vienna. Soggiungeva poi che se per il recente doloroso avvenimento era costretto a fargli un'accoglienza officiale meno solenne di quello che aveva già stabilito, si sarebbe invece studiato di compensarlo colla cordialità che avrebbe trovata in seno alla famiglia imperiale. (*Gazz. d'Aug.*)

Francia. Il governo francese ha decretata la formazione di tre stabilimenti militari a Perpignan, Avignone e alla punta di Quiberon sul Mediterraneo. (*Constit.*)

— Da una statistica accuratissima rilevasi che i danni cagionati dal regime della Comune raggiungono l'enorme cifra di un miliardo. (*Id.*)

— La *Patrie* reca:

Alcuni membri della sinistra hanno stabilito di riproporre all'Assemblea, prima della chiusura della sessione, la questione del ritorno a Parigi.

Questa risoluzione sarebbe stata presa in seguito d'una quasi intimazione del partito radicale del Consiglio municipale di Parigi.

— Una vivissima protesta fu diretta alle autorità del dipartimento della Cote-d'Or, contro il progetto d'innalzare a Digione una statua a Garibaldi.

Germania. Come prova della febbre d'intraprese, di cui è da qualche tempo invasa la Germania, e specialmente la Prussia, la *Gazzetta Mercantile Svizzera* rileva, che nel solo mese di maggio vi si sono fondate non meno di 40 nuove società per azioni con un capitale complessivo di 71,546,000 talleri, per cui dal 1° gennaio in poi ebbero vita imprese per azioni importanti un capitale di 268,520,764 talleri. Queste Societá sono quali commerciali, quali ferroviarie, di battelli a vapore, di omnibus, di strade, quali bancarie, di assicurazioni, altre concernono imprese di miniere, di fabbriche chimiche e tecniche, di importazione ed esportazione, ecc.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 10 *giugno* 1872.

N. 486. Il Consiglio Provinciale colla deliberazione 16 febbraio p. p. incaricò la propria Deputazione ad estendere una petizione al Parlamento, onde all'appoggio dei documenti constatare la speciale indole dei crediti dei Comuni della Provincia per le somministrazioni fatte all'armata austriaca nell'anno 1866, ed in pari tempo dimostrare che il Governo Nazionale con la successione nella Venezia ha ereditato, per forza dell'art. 8 del trattato di pace stipulato a Vienna il 3 ottobre detto anno, l'obbligo che il Governo Austriaco aveva contratto di pagare quelle somministrazioni.

Nella odierna seduta la Deputazione approvò la petizione proposta dal Deputato relatore sig. Fabris dott. Gio. Battista, e ne ordinò la stampa.

N. 1524. Venne invitato il sig. cav. G.Batta Cavalcaselle ad accettare l'incarico di compilare l'inventario degli oggetti d'arte che si trovano sparsi nella Provincia, e ciò in relazione alla deliberazione 7 settembre 1869 del Consiglio Prov., ed alla deliberazione deputatizia 29 gennaio p. p. N. 55.

N. 1469. Venne approvato il Bilancio per l'anno corr. della Pia Casa degli Esposti che presenta una deficienza di L. 81,798.78.

N. 2068. Constatati gli estremi di legge, venne deliberato di assumere la spesa necessaria per la cura e mantenimento di N. 7 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

N. 2081. In pendenza della approvazione del Regolamento del Consiglio Prov. per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade, la Deputazione approvò il progetto rilevato dall'ufficio Tecnico per la fornitura della ghiaja e ristauro occorrenti ai manufatti lungo la strada provinciale maestra d'Italia per l'anno corr. importanti la spesa di it.L. 8510.20, ed autorizzò le pratiche d'asta per l'appalto. Verrà tosto pubblicato il relativo avviso.

N. 2013. Visto l'appello fatto dall'apposito Comitato di Ferrara colla circolare 3 corrente portante l'invito di correre in soccorso dei danneggiati dall'inondazione del Po;

Avuto riguardo ai gravissimi danni arrecati dal disastro che lasciò migliaja di famiglie nel lutto, e nella desolazione;

Considerato che la Deputazione mancherebbe ad un vero dovere verso la dignità della Provincia, se non elargisce con tutta urgenza un sussidio a lenimento di tante sofferenze;

La deputazione deliberò di accordare un sussidio di L. 2000.— salvo di notiziarne il Consiglio Prov. nella prima adunanza a senso dell'art. 180 n. 9 della Legge 2 decembre 1866 N. 3352.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 37 affari, dei quali N. 11 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 21 in affari di tutela dei Comuni; e N. 5 in oggetti risguardanti le Opere Pie.

In complesso affari 43.

Il Deputato Provinciale
G. L. Polett:

Il Segretario Capo
Merlo.

Rendiconto del trattenimento dato al Teatro Minerva la sera del 2 corr. a beneficio della Società Operaia.

Introito

Biglietti d'ingresso alla platea e loggie venduti alla porta del teatro	N. 525	L.	525.—
» venduti fuori del teatro	» 250	»	250.—
Mezzi biglietti	» 46	»	23.—
Biglietti d'ingresso al loggione	» 150	»	75.—
» per sedie riservate a cent. 40 l'una	» 154	»	61.60
» per palchi a L. 4 l'uno	» 18	»	72.—
Elargizione del Casino per le spese d'Orchestra		»	73.—
Aggio per cambio valute		»	4.94
Totale		»	1081.54

Spese

Affitto del teatro	L. 50.—
Orchestra	» 73.—
Coristi	» 65.—
Illuminazione	» 51.53
Stampe	» 38.—
Tassa sull'introito e bollo per dichiarazione di permesso dello spettacolo	» 30.—
Spese di scena	» 36.32
Suggeritore e personale di servizio del teatro	» 17.30
Per prestazioni ed altre piccole spese	» 6.80
Totale L.	367.95

Avvanzo netto L. 713.59

Udine 9 giugno 1872

La Presidenza della Società Operaja

L'arresto del cappellano di Vernassino. Il *Veneto Cattolico* del 28 maggio decorso recava una corrispondenza da Udine così intitolata: *Qui si narra come fu arrestato il cappellano di Vernassino.* Siccome il *Giornale di Udine* diede la notizia di quell'arresto, senza aggiungervi nessun commento, il pio corrispondente si sbizzarisce dapprima contro questo giornale indirizzandogli i soliti epiteti favoriti dal *Veneto*, e poi vien giù descrivendo il modo col quale il cappellano di Vernassino fu tradotto agli arresti. Sono cose da far drizzare i capelli. Al povero cappellano di Vernassino furono legate le braccia colle manette, gli fu avvolta al collo una pesante catena, e fu condotto in giro pei circostanti casali,» a mostrarlo quasi fosse un orso feroce, oppure un facinoroso terror del paese. » Il pio corrispondente inorridisce a tali sevizie ed aggiunge che il barbaro Brigadiere dei R.R. Carabinieri condusse il cappellano da Vernassino a Cividale, per la strada più lunga e più disagiata, facendo camminare per sei lunghe ore il prete arrestato, sotto la sferza del sole «spettacolo di compassione a tutti i passanti.» Il corrispondente dà quindi una lavata di testa al Brigadiere, il quale dovrebbe essere almeno almeno un Nerone, un Caligola, un Ezzellino.... Ma invece.... Invece... la storia è molto diversa.,... e noi la narreremo al pio corrispondente perchè, illuminato dalla vera esposizione dei fatti, egli possa correggere le esagerazioni e le fiabe che infiorano il suo scritto.

Sicuri che la verità gli sta a cuore moltissimo e che egli approfitterà con piacere dell'occasione che gli porgiamo per rettificare quanto v'ha di favoloso nella sua corrispondenza, faremo brevemente la storia dell'accaduto.

Il cappellano di Vernassino fu arrestato colà verso le 4 1/2 della mattina, sulla pubblica via, dal brigadiere dei Carabinieri di San Pietro al Natisone in unione a tre dei suoi dipendenti. Egli fu trattato col maggior rispetto, ed ebbe tutte quelle agevolezze che non sono incompatibili coi regolamenti precauzionali del caso. Per tradurlo nella Caserma dei Carabinieri in San Pietro, si tenne la strada più breve e meno difficile, cioè si passò per Tarpezzo e quindi per la via carreggiabile ad Azida ed a San Pietro. Giunti alla Caserma in San Pietro, il Brigadiere eccitò il cappellano a voler aggradire qualche ristoro; ma questi rispose con un rifiuto; e quindi rimase nella camera di sicurezza dalle ore 6 1/2 fino alle 9 1/2 della mattina. Più volte il Brigadiere chiese al cappellano se avesse desiderato una vettura, e qual'ora avrebbe prescelta per esser tradotto a Cividale; ma il Cappellano dichiarò che non voleva vetture, e in quanto alla partenza disse di rimettersi nel Brigadiere. Siccome speciali ragioni volevano che il prete fosse tradotto immediatamente al suo destino, la partenza avveniva alle ore 9 1/2 della mattina. Il prete fu ammanettato, ma con tutti i riguardi e non si avrebbe certo ricorso alle manette, se i regolamenti facessero qualche eccezione a favore dei preti.... ma questa eccezione non la si trova.

Tale è la genuina esposizione del fatto; e il corrispondente del *Veneto* dovrebbe da ciò apprendere che, prima di scrivere, bisogna informarsi bene.

Teatro Minerva. Il ballo *Esmeralda* continua sempre a piacere; ma la questione del numero di spettatori, per dir vero troppo ristretto, non soddisfa egualmente l'impresa, che forse dovrà levare le tende prima del tempo prestabilito. Il Rossi-Brighenti, la Zucchelli ed il Ciani ogni sera sono accolti con vivissimi applausi, ciò che prova quanto essi simpatizzino anche al pubblico udinese.

Nell'ultimo nostro cenno ci siamo dimenticati di tributare i dovuti elogi all'orchestra, che eseguisce egregiamente la bella musica del Pugni, ed aggiungiamo volontieri una parola ad onore del sig. Giacomo Verza, che, come a Vicenza, anche qui dirige assai bene l'orchestra medesima.

Meritano pure osservazione la buona disposizione e decorazione delle scene, e per ciò va lodato il sig. Cossetti, esperto macchinista, il quale, del resto, dovrebbe consigliare l'impresa ad accordargli maggiori mezzi per dar più lustro all'ultima scena, che riuscirebbe al certo di effetto sorprendente.

Gita a Fagagna. La passata domenica si avviavano a Fagagna gli studenti del Liceo, a compiervi una piccola marcia militare.

Quelle vie liete per la pompa onde s'adorna la natura circostante, ora nelle amene colline, ora nella varia ed estesa pianura, la geniale compagnia, resero bellissima quanto mai la gita a Fagagna.

Era nella mente d'ognuno il pensiero di unirci: a consolidare sempre più quei rapporti che corrono fra condiscepoli, colla compartecipazione alle più belle e vive impressioni che desta l'osservazione delle cose. Un generoso invito della famiglia del Deputato Pecile, ci spinse a realizzarlo. Accolti nel modo più cortese, passammo un giorno di piena soddisfazione.

E là udimmo belle e degne parole incoraggianti all'esercizio delle armi che mantengono rispettate le nazioni, e varranno a sostenere la dignità della nostra patria contro le minaccie alle sue libere istituzioni.

Il divertimento che assume un carattere altamente morale resta vivo ed incancellabile nella memoria. E noi ricorderemo perennemente questo giorno colla più sincera riconoscenza verso coloro, che ci vollero onorare di così bella e gentile ospitalità.

Udine, 10 Giugno 1872. P.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine con publica gara nel giorno di giovedì 20 giugno 1872.

Talmassons. Arat. arb. vitato ed aratorio nudo di pert. 9.61 stim. l. 634.31.

Idem. Arat. arborati vitati, arat. arb. ed aratorio con gelsi di pert. 47.62, stim. l. 2945.81.

Idem. Arat. nudo, pascolo e prato sortumoso di pert. 10.20 rend. l. 519 82.

Idem. Aratorii nudi ed arat. arb. vitato di pert. 27.35 stim. l. 796.34.

Povoletto. Prato ed arat. arb. vit. di pert. 4.86 stim. l. 518.43

Idem. Prato ed arat. arb. vit., di pert. 12.27 stim. l. 788.71.

Idem. Prato di pert. 2.28 stim. l. 210.14.

Budoja. Arat. arb. vit. ed arat. semplice di pert 14.50 stim. l. 1379.11.

Idem. Arat. arb. vit. di pert 12 40 stim. l. 408.05.

Polcenigo. Casa sita in Polcenigo al civ. n. 34, orto e pascolo di pert. 0.72 stim. l. 709.13.

Varmo. Arat. nudo di pert 4 69 stim. l. 263.56.

Idem. Arat. nudo di pert. 10.47 stim. l. 677.83.

Idem. Arat. con n. 12 gelsi di pert. 9.99. stim. 663.09.

Idem. Arat. nudo ed arat. arb. vit. di pert. 11.29 stim. l. 614.97.

Povoletto. Arat. arb. vit. di pert. 16.37 stim. l. 1428.69.

Reana. Arat. nudo di pert. 2.48 stim. l. 399.13.

Infuriar di fulmini. Ier l'altro mattina alle ore 10 certa Romanin Anna di Luigi d'anni 22 di San Quirino, trovandosi in mezzo alla vasta e nuda prateria denominata il Magredo, alla custodia di alcuni suoi animali pascolanti, venne colpita da un fulmine che la rese all'istante cadavere.

Nello stesso momento la folgore stendeva morti a terra tre degli animali che erano custoditi dalla Romanini. Pochi minuti dopo rimaneva parimenti uccisa da una saetta nella località preindicata certa Fabbro Augusta d'anni 42.

Quasi nella stessa ora, nel villaggio di S. Foca, un fulmine incendiava il casolare coperto a paglia dei villici Allegretto Santo ed Allegretto Agostino. Le fiamme distrussero completamente l'abituro, con parte dei mobili, foraggi ed animali, il tutto pel valore di L. 1200.

Il Municipio provvide tosto perchè alle famiglie danneggiate sieno approntati i necessari soccorsi.

Arresto. Dalle Guardie di P. S. venne arrestato nelle ore pom. di ieri e pel titolo di abusiva questua certo B. . . . Angelo fu Valentino di Cussignacco.

Contravvenzioni Dalli stessi Agenti furono dichiarati in contravvenzione certi M. . .. Giuseppe fu Francesco per giuoco illecito di lotteria, e T. . . . Orsola per l'esercizio non autorizzato di affittaletti.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

1. La legge 1 giugno che estende agli ufficiali ed assimilati di grado militare della regia marina in servizio effettivo, in disponibilità od aspettativa, le disposizioni contenute nella legge 3 luglio 1871 N. 330.

2. Regio decreto 28 aprile che approva l'aumento del capitale della *Società italiana per la fabbricazione dei cementi e delle calci idrauliche.*

3. Regio decreto 2 maggio che autorizza la *Società italiana di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri.*

4. Regio decreto 31 marzo che dichiara di pubblica utilità il piano regolatore edilizio per la costruzione delle nuove fabbriche in Torino sull'area dei Ripari.

5. Nomina d'un Comitato centrale per provvedere ai soccorsi dei naufraghi.

6. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

7. Disposizioni nel personale giudiziario, in quello della pubblica istruzione, e in quello dell'amministrazione del Demanio e delle tasse.

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

1. R. decreto 2 maggio, che aggiunge un articolo al regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Brescia.

2. R. decreto 12 maggio, che dà esecuzione alla convenzione consolare fra l'Italia e la repubblica di Nicaragua.

3. Il testo della convenzione medesima.

4. Disposizioni nel personale dell'istruzione pubblica e nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 pubblica:

1. Il regio decreto con cui è dichiarata opera di pubblica utilità l'isolamento del magazzino da polveri attiguo alle case dette degli Astesi a Portoferraio.

2. Il decreto reale per l'applicazione della legge 3 luglio 1871 che estende agli ufficiali ed assimilati della regia marina la riforma voluta per gli ufficiali ed assimilati dell'esercito.

3. Il reale decreto che approva il seguente ruolo organico delle guardie di pubblica sicurezza:

Forza	Gradi	Paghe	Spesa
3	Comandanti di compagnia di 1.a classe	2,500	7,500
3	Comandanti di compagnia di 2.a classe	2,000	6,000
9	Comandanti di compagnia di 3.a classe	1,600	14,400
44	Marescialli d'alloggio	1,400	61,600
135	Brigadieri	1,200	162,000
206	Vice-brigadieri	1.000	206,000
400	Appuntati	900	360,000
3000	Guardie	800	2 400,000
200	Allievi	720	144,000
4000		L.	3,361,500

4. Il decreto che convoca i collegi elettorali di Poggio Mirteto e di Barge, per la nomina del deputato al Parlamento nazionale.

CORRIERE DEL MATTINO

— L'*Italie* dice di credere poco fondata la notizia che la discussione del bilancio definitivo delle entrate debba sollevare qualche grave questione. Secondo le informazioni dell'*Italie*, l'opposizione si limiterebbe a fare delle osservazioni e delle riserve circa gli 80 milioni di biglietti che il ministro delle finanze propone di prendere sui 300 milioni del prestito alla Banca, pei bisogni di cassa dell'anno corrente. L'opposizione crede questa somma insufficiente.

— Leggesi nell'*Opinione*:

Siamo informati che agli ex gendarmi pontifici citati come testimoni nel processo che si apre domani, 11, per la rissa di porta Cavalleggieri, fu dal Vaticano data la facoltà di recarsi a far le loro deposizioni in udienza pubblica.

— E più oltre:

Oggi, 10, alle ore 11 ant., si è radunato in una delle sale del Ministero di marina il Comitato centrale per provvedere al soccorso de' naufraghi.

L'on. ministro Riboty ha inaugurato i lavori del Comitato con un breve discorso, nel quale espose lo scopo dell'istituzione e la necessità che anche

l'Italia sia fornita, nel suo lungo litorale, di Società di salvamento, mentre ora non ve n'hanno che due, l'una a Genova, l'altra ad Ancona; annunziò che quattro benefattori avevano inviata la somma di 7500 lire che sono depositate presso l'economo del Ministero, che altra somma di 7800 lire aveva raccolte in Inghilterra il comandante Albini; e promise di proporre che anche nel bilancio della marina s'inscriva una somma a questo scopo.

Il Comitato si radunerà di nuovo mercoledì, 12, per costituirsi definitivamente colla nomina del suo seggio di Presidenza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 10. Il *Reichstag* approvò il progetto che proroga il termine per mettere in vigore nell'Alsazia e nella Lorena la Costituzione dell'Impero fino al 1 gennaio 1874.

La Dieta prussiana fu prorogata fino al 21 ottobre.

La *Gazzetta Crociata* smentisce il convegno degl'Imperatori di Germania, Austria e Russia in occasione dell'inaugurazione del monumento a Stein a Nassau.

Versailles 10 (*Assemblea.*) Discussione della legge militare. — *Thiers* respinge vivamente un emendamento pel servizio di 4 anni; lo dichiara una follia; dice che non potrebbe acconsentire ad eseguire una simile legge, o sarebbe costretto a ritirarsi. Rinnova la dichiarazione che la politica della Francia è pacifica. (*Viva agitazione.*)

Kerdrel domanda il rinvio della discussione a domani, attesochè le parole di Thiers creano all'Assemblea una situazione impossibile.

Thiers domanda un voto immediato.

L'emendamento che fissa il servizio militare a 4 quattro anni è respinto con voti 495 contro 59.

Versailles 10. Sembrano certe le elezioni di Deregnancourt repubblicano nel Nord, di Barni repubblicano nella Somma, di Berti radicale nell'Yonne, di Abbatucci bonapartista nella Corsica.

Parigi 10. Oggi vi fu una riunione del Sinodo protestante. Viva discussione fra ortodossi e liberali. *Jalabert*, decano della Facoltà di Nancy, disse che il Sinodo non rappresenta tutti i membri della chiesa riformata. *Guizot* dichiarò che il Sinodo ha potere costituente, e non impedirà al partito liberale di ritirarsi e fondare altra chiesa, se la coscienza glielo consiglia.

Clamageran disse che la professione di fede adottata dalla maggioranza ortodossa mostra il desiderio della maggioranza di provocare uno scisma nella chiesa riformata di Francia. (*Vive proteste*). La discussione continuerà domani.

Madrid 10. I giornali ministeriali assicurano che la maggioranza decise di approvare tutti i progetti del Governo, compresa la sospensione della libertà costituzionale, se fosse necessario.

Soggiungono che il Governo è deciso ad agire energicamente.

(*Ufficiale*). I carlisti distrussero un arco di ferrovia tra Miranda e Bilbao. Una banda di 50 uomini a cavallo passò nella Provincia d'Albacete. Una banda nella Provincia di Jaen fu sciolta. La Guardia civile di Ciudad Real disperse una banda, che lasciò 4 morti e 11 feriti.

Washington 10. Assicurasi che Granville abbia dichiarato l'aggiornamento dell'arbitrato essere necessario per mantenere il trattato, ed abbia proposto di domandare agli arbitri di aggiornarsi ad otto mesi.

Baiona 10. Le Autorità francesi arrestarono Unceta, deputato carlista della Biscaglia, ed Ochoa, ex deputato carlista. Saranno internati. Assicurasi che la Spagna domanderà la loro espulsione dalla Francia. Parecchi insorti appartenenti alla banda Martinez si presentarono alla frontiera e furono disarmati. Si condurranno a Bourges.

Madrid 10. (*Congresso.*) *Sagasta* dice che la conciliazione è rotta perchè si lasciò nelle mani dell'opposizione la principale prerogativa della Corona, e si permise la coalizione dei radicali repubblicani. Senza questa coalizione, i carlisti non avrebbero abbandonato la lotta legale. Espone gli sforzi fatti per evitare la divisione del partito progressista. Ricorda che diverse Potenze, rispondendo alla Circolare spagnuola relativa all'Internazionale, domandarono alla Spagna una formula pratica per arrivare a questo scopo. Biasima Granville di non avere preso misure contro l'Internazionale; nega di desiderare una riforma della Costituzione, che vuole mantenuta nella sua integrità; domanda pieno appoggio alla maggioranza per vincere l'insurrezione.

Roma, 11. (*Seduta della Camera*). *Crispi* dà la sua rinunzia per motivi particolari.

Dina, reputando essere ciò provocato da cause temporanee, propone invece che gli sia accordato un congedo, il che è concesso. Si discute il bilancio dell'entrata.

Mezzanotte e *Majorana Calatabiano* fanno varie considerazioni criticando il sistema finanziario. Parlano specialmente dei residui passivi e del computo del fondo di cassa; ritengono che il Ministero pensi più ai bisogni giornalieri del Tesoro che al ristauro finanziario.

Maurogonato, relatore, risponde confutando tali ragionamenti, e sostenendo dover essere concessi gli 80 milioni chiesti dal ministro dei quali crede non si varrà che alla fine dell'anno.

Londra, 11. Il Governo annunziò che farà oggi una una comunicazione relativa all'Alabama. Il *Times* ha un dispaccio da Filadelfia, in data del 10, che dice che l'America acconsentirà all'aggiornamento della Corte arbitrale, dopo la presentazione dei documenti, ma non vuole proporre essa l'aggiornamento

Un dispaccio del *Daily News* in data di Nuova Yorck del 10, dice, che Fish ricusa di appoggiare l'aggiornamento, ma se gli arbitri acconsentono di aggiornarsi, l'America non farà obbiezione.

Madrid, 10. Il Senato respinse con 44 voti contro 7 la proposta di ristabilire gli ordini religiosi. (*Gazz. di Ven.*)

Vienna, 10. La Commissione finanziaria accettò la proposta del sottocomitato relativa alla deficenza di abitazioni, invitando il Governo a presentar adatte proposte al momento in cui verrà convocato il Consiglio dell'Impero; decise poi di proporre alla Camera dei deputati l'abolizione dei bolli per le inserzioni e gli affissi e d'invitare il Governo a prender in accurato riflesso, nella presentazione della nuova legge sul bollo, anche l'abolizione del bollo dei giornali. (*G. di Tr.*)

Madrid, 10. I capobanda Caracuel e Jucy con tre dei loro aiutanti furono trasportati a Bilbao sotto forte scorta per essere sottoposti ad un consiglio di guerra quali incendiari.

Versailles, 10. Nel rapporto di Fournier al ministro degli esteri è detto che le dichiarazioni di Visconti Venosta sul viaggio del principe Umberto a Berlino furono categoriche. Il ministro italiano nega qualsiasi carattere politico al viaggio stesso. (*Citt.*)

Vienna, 11. Nell'odierna seduta della Camera dei Deputati, il presidente dichiarò che i deputati boemi i quali, ad onta dell'invito ricevuto, non sono comparsi, nè giustificarono la loro assenza nel senso del regolamento interno, si devono ritenere come usciti dalla Camera. Il ministro del commercio presentò un progetto di legge relativo alla costruzione del canale tra il Danubio e l'Oder. Czerkawski e soci interpellarono il ministero sull'abolizione del dazio per le opere letterarie provenienti dal regno di Polonia. Il ministro del commercio rispose alla interpellanze sulla comunicazione ferroviaria fra Lubiana e Carlstadt, dicendo che il Governo riconosce l'importanza di questa linea diretta, segnatamente avuto riguardo alle ferrovie da costruirsi in Dalmazia e in Oriente. Furono presentati al Governo due progetti a ciò relativi ed esso ne ha già ordinato l'esame.

Praga, 11. Il giurì di Brux riconobbe non colpevole il redattore del *Czech*, foglio clericale di Praga.

Pest, 11. È infondata la notizia del *Naplo* che la Dieta di Croazia debba riunirsi definitivamente il 14 giugno, come pure la voce della dimissione del ministro Bitto.

Londra, 11. La Camera dei Lordi approvò in seconda lettura il Bill sullo scrutinio segreto. (*Oss. Tr.*)

Trieste, 11. È smentita la voce, che il cholera siasi manifestato in qualche località della Galizia.

La Spedizione austriaca pel Polo artico farà vela il dì 13 corr. alle 6 ore di mattina, partendo dal porto di Geestemünde. (*T. Z.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

11 giugno 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	745.6	745.8	747.3
Umidità relativa	70	65	83
Stato del Cielo	copert	coperto	q. cop
Acqua cadente	0.2	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (forza	—	—	—
Termometro centigrado	17.4	19.6	17.9

Temperatura (massima 22.9 / (minima 13.3

Temperatura minima all'aperto 12 0

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 10. Francese 55.67; Italiano 70.40, Lombarde 471.—; Obbligazioni 265.50; Romane 131.—, Obblig. 192.—; Ferrovie Vit. Em. 204.25, Meridionale 209.—; Cambio Italia 6 1/2, Obb tabacchi 487.50; Azioni 705.—; Prestito francese 86.85, Londra a vista 25.45; Aggio oro per cento 2.1/2, Consolidato inglese 92.1/2.

Berlino 10. Austr. 217.1/4; lomb. 125.—; viglietti di credito —.—, viglietti —.—, —.—; viglietti 1864 —.— azioni 205.—, cambio Vienna —.—, rendita italiana 68.1/8 ferma.

Londra 10. Inglese 92.5/8 a —.— lombardi —.— italiano 69.1/4 a —.—; spagnuolo 30.5/8, turco 54.3/8.

N. York 10. Oro 114.1/4.

FIRENZE, 11 giugno

Rendita	75.20. —	Azioni tabacchi	749. —
» fine corr.	—.—. —	» fine corr.	—.—
Oro	21.43 1/2	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	26.93. —	Azioni ferrov. merid.	483. —
Parigi	107.—. —	Obbligaz. » »	221.—
Prestito nazionale	81.90. —	Buoni	540.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	540. —	Banca Toscana	1734. —

VENEZIA, 11 giugno

La rendita per fine corr. da 68.— a —.— in oro, e pronta da 74.90 a 75.— in carta. Da 20 fr. d'oro da l. 21.46 a l. 21.47. Carta da fior. 37 58 a fior. 37.60 per 100 lire. Banconote austr. da 90. — a 90.1/8 e lire 2.39.1/4 a lire 2.39.1/2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	74.95	75.—
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	—.—	—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—	—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—	—.—

VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.45	21.46
Banconote austriache	—.—	—.—
Venezia e piazze d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 — 0/0	—.—
dello Stabilimento mercantile	5 — 0/0	—.—

TRIESTE, 11 giugno

Zecchini Imperiali	fior.	5 36. —	5 37. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8 95. —	8.96. —
Sovrane inglesi	»	11.28 —	11.29 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	110.85	111.15
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 10 giugno al 11 giugno.

Metalliche 5 per cento	fior	64.85	64.90
Prestito Nazionale	»	72.35	72.35
» 1860	»	103.80	104.—
Azioni della Banca Nazionale	»	842.—	844.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	342.—	342 90
Londra per 10 lire sterline	»	111.85	111.90
Argento	»	109.70	109.50
Da 20 franchi	»	8 93 1/2	8.93. —
Zecchini imperiali	»	5.37. —	5.38. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 11 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L. 23.70	ad it. L. 24.50
Granoturco	»	» 19.50	» 19.80
» forestiero	»	» —.—	» —.—
Segala	»	» 15.65	» 15.90
Avena in Città	» rasato	» 8.50	» 8 60
Spelta	»	» —.—	» 28.40
Orzo pilato	»	» —.—	» 28 40
» da pilare	»	» —.—	» 14.50
Sorgorosso	»	» —.—	» 9.40
Miglio	»	» —.—	» 12.50
Lupini	»	» —.—	» 8.30
Fagiuoli comuni	»	» 28.—	» 28.60
» carnielli e schiavi		» 32.50	» 35.—
Fava		» —.—	» —.—

Mercato Bozzoli

PESA PUBBLICA DI UDINE

Mese di giugno 1872

Giorno	QUALITA' delle GALETTE		Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire Ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
11	Giapponesi	polivoltine	1145	70	—	—	—		—		3	80
	Giapponesi	annuali	10584	35	1011	85	5	34	6	61	6	18
	nostrane gialle e simili		378	25	62	95	6	24	6	71	6	24

Per la Comm. per la Metida Bozzoli
Il Presidente
F. FISCAL.

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

ATTI GIUDIZIARII

Avviso.

Lorenzo Cristofoli quale Sindaco del Municipio di S. Giorgio di Nogaro ha fatto in data d'oggi istanza presso il signor Presidente del Tribunale Civile di Udine perchè si nomini un perito per procedere alla stima dei seguenti beni. In mappa di Chiarisacco al N. 62 orto di pert. cens. 0.46 rendita L. 1.60 confina a levante col N. 156, ponente col N. 61, tramontana col N. 63 e mezzodì col N. 167.

In detta mappa al N. 156 orto di p. c. 0.26 rend. L. 0 90 confina a levante col N. 65, ponente col N. 62, tramontana col N. 184, mezzodì col N. 167.

In detta mappa al N. 184, casa di p. c. 0.14 rend. L. 9.72 confina a levante col N. 64, ponente col N. 63, tramontana strada pubblica, mezzogiorno col N. 156

dei quali venne promossa la subastazione in odio di Francesco q.m Giuseppe Verzegnazzi di Chiarisacco.

Udine 12 Giugno 1872

AVV. GIROL. D.r LUZZATTI
Procuratore.

AL DOTT.
STEFANO BORTOLOTTI
in morte
di sua Moglie Antonietta
SONETTO

Sunt lacrimae rerum....
VIRGILIO.

Quanta pietà! — Sulle guance di rosa
Fioria la vita quieta, serena;
E in Te gioiva tutta grazie e piena
Di lieto amor la giovinetta Sposa.

Morte avvinghiolla truce, insidiosa;
E, di letal pallore il volto oscena,
Dilaniata nell'ultima pena,
Ella si giacque ineccitabil cosa,

Polve! ... E Tu siedi sulla nera tomba
Abbandonato, o Amico, e sciogli il pianto,
Il pianto, oimè, che fino a Dio rimbomba,

E Dio non l'ode. — Regno di tenèbre
Del Fato il regno; e, l'alto arcano infranto,
Chi penetrò nell'invide latèbre?

LEON. FER. GUDICINI.

Palmanuova 10 Giugno 1872.

Udine, li 5 giugno 1872.

Il sottoscritto dichiara a generale e comune notizia, e per rispettiva norma e direzione, che da qui innanzi egli si rifiuterà di pagare tutto ciò che in di lui nome potesse venir consegnato ad altri a credenza, e qualunque lavoro che venisse eseguito senza un espresso di lui ordine a voce od in iscritto.

2 AVV. D.R LUIGI DE NARDO

N. 620 III-5.

COMUNE DI FAGAGNA

Avviso di concorso

Resta aperto a tutto il giorno 15 giugno corr. il concorso al posto di Medico Condotto nelle Comuni indicato nella sottoposta Tabella.

Tutti coloro quindi che credessero aspirarvi, dovranno entro il termine suindicato produrre le loro istanze a questo protocollo, corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà di spettanza del Consiglio Comunale.

Fagagna, li 5 giugno 1872.

Il Sindaco
BURELLI D.

Il Segretario
Ciani.

Tabella a norma dei concorrenti

Indicazione della Condotta	Circondario della medesima e Comuni che la compongono	Num. delle Frazioni	Luogo di residenza del Medico	Annuo assegno It. L.	C.	Indennizzo pel Cavallo It. L.	C.	Popolazione	Poveri e non poveri con gratuita assistenza	Estensione della Condotta e qualità delle strade	OSSERVAZIONI
Fagagna	Fagagna e	5	Fagagna	1037	04	362	96	3920	1300	Miglia geografiche cinque, la massima parte in piano e solo per brevi tratti in colle, con buone strade.	a) Collo stipendio ed indennizzo complessivo di L. 600.— riferibile al Comune di S. Vito dovrà prestare a tutti indistintamente quegli abitanti la cura gratuita.
	S. Vito di Fagagna	3		350	—	250	—	1050	1050 a)		
				1387	04	612	96	4970	2350		
				2000.—							

Pillole Holloway. — Depurazione del Sangue. — Al medesimo tempo in cui venne trovata questa celebre medicina, illuminò l'umanità la scoperta d'un gran principio per la guidanza degli infermi, cioè: la necessità di purificare il sangue — la vita della carne. Poco a poco questo trattamento ragionevole ha rimpiazzati le cavate di sangue, gli emetici, e le nocive preparazioni mercuriali, che si usavano da due secoli tanto dal pubblico che dalla facoltà. La depurazione dei fluidi e dei solidi, si è l'oggetto nobile che si propose d'effettuare la medicina Holloway, e maravigliosamente essa ha conseguito questo scopo — verità da tutti ammessa In perdita d'appetito, vertigine, mancanza parziale di memoria, accessi biliosi, e costipazione abituale, le Pillole Holloway esercitano la potenza più salutifera nell'invigorire qualsiasi organo diventato difettuoso per la debolezza.

Lattuada

Dal primo Giugno sarà aperta la sottoscrizione per l'acquisto di **Cartoni seme bachi** per l'allevamento 1873 di nostra importazione dal Giappone.

Unica antecipazione Lire **6** il Cartone all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.

Per la sottoscrizione e Circolari dirigersi ad UDINE, dal Sig. Odorico Carussi rappresentante la Società; od a Milano presso la Sede della Società stessa via Monte di Pietà N. 10 Casa Lattuada.

Milano, 25 maggio 1872.

11 FRANCESCO LATTUADA E SOCII

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 508. 3

Provincia di Udine Distretto di Tarcento

COMUNE DI PLATISCHIS

Avviso

In questo ufficio Municipale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti relativi al progetto di costruzione dei tronchi di strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 3.590 circa. che da Monteaperta per Debelis va a Taipana.

S' invitano coloro, che avessero interesse, a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avessero a muovere, le quali potranno essere fatte tanto in iscritto che a voce, e saranno accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall' opponente.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli art.i 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull' espropriazione di pubblica utilità.

Platischis li 2 giugno 1872.

Il Sindaco
MICHELIZZA

Il Segretario
G. Cencigh

N. 588 2

Municipio di Montereale-Cellina

Avviso

Col Decreto Prefettizio 5 giugno corr. n. 13244 reso esecutorio l' atto di questo Consiglio che deliberava provvedere alla nomina dell' Esattore comunale pel quinquennio da 1 gennaio 1873 a 31 dicembre 1877 mediante terna (salvo approvazione della R. Prefettura), e verso l' aggio non maggiore di l. 2.70 per cento di esazione quanto alle imposte, sovraimposte, e tasse comunali, e quello di l. 4 pelle rendite patrimoniali; si invitano gli aspiranti ad essere compresi nella terna pella indicata nomina a presentare a queso Municipio entro il 15 corrente mese la propria domanda corredandola della scheda suggellata portante l' offerta in diminuzione dei correspettivi sopra fissati.

La domanda conterrà la dichiarazione dell' aspirante di accettare la nomina ad Esattore comunale pell' epoca suindicata, con tutti i diritti e gli obblighi stabiliti dalla legge 20 aprile 1871, dai relativi Regolamento e Capitolato normale, dal Decreto Ministeriale 1 ottobre di detto anno pella riscossione della tassa sul Macinato, nonchè dai capitoli speciali deliberati dalla G. M. ed approvati dalla R. Prefettura: provando contemporaneamente l' effettuato deposito in questa Cassa comunale di l. 800 in dinaro o in rendita dello Stato a corso di borsa giusta il listino della Gazzetta Ufficiale del Regno al 21 maggio pross. scorso.

Saranno restituiti i depositi, appena formata la terna, agli aspiranti non promossi; ed appena approvata la nomina dell' Esattore, ai due concorrenti non prescelti.

La cauzione da prestarsi a termini dell' art. 17 della legge 20 aprile 1871 è di l. 7900 (settemille novecento).

Non si avrà riguardo a domanda d' aspiranti colpiti dalle eccezioni portate dall' art. 14 della legge.

Le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, coi favori dell' art. 99 della legge suddetta, stanno a carico dell' Esattore eletto.

Montereale-Cellina 7 giugno 1872.

Il Sindaco
G. COSSETINI

N. 462.

MUNICIPIO DI SAN LEONARDO

AVVISO

In esito a deliberazione Consigliare 28 novembre 1871 dovendosi provvedere all' appalto del lavoro di sistemazione della strada interna di Serutto.

s' invitano

quelli i quali aspirar volessero al medesimo a presentare a questo Ufficio nel giorno di martedì 25 giugno 1872, e non più tardi delle ore due pomer. le loro offerte a partito segreto sul prezzo di L. 6636.46 con avvertenza che il Sindaco o chi ne farà le veci, deporrà sul tavolo all' aprirsi della seduta una scheda suggellata con suggello particolare, indicante il limite minimo cui potrà farsi l' aggiudicazione del Contratto.

Le singole offerte saranno accompagnate dal deposito di L. 500.00 e dovranno essere scritte su carta da bollo di L. 1.00.

Il termine utile a presentare un offerta in ribasso, non però inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, avrà il suo espiro alle ore 12 meridiane del giorno 1 luglio pross. v.

Il Capitolato d' appalto è ostensibile a chiunque fino al giorno dell' asta.

S. Leonardo li 9 giugno 1872.

Il Sindaco
GARIUP.

N. 461.

MUNICIPIO DI S. LEONARDO

AVVISO

Per deliberazione dei Consigli Comunali di S. Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia, è aperto il posto di Medico-Chirurgo Ostetrico di questi Consorziati Comuni cui è ammesso l' annuo corrispettivo di It.L. 1350.— a carico degli stessi.

Gli aspiranti produranno al Municipio di S. Leonardo le loro domande entro un mese da oggi, corredate dei seguenti documenti.

a) Fede di nascita:

b) Certificato di buona fisica costituzione:

c) Documenti di legale autorizzazione all' esercizio della Medicina-Chirurgia ed Ostetrica, ed all' innesto vacino.

d) Documenti degli eventuali servigi prestati.

Gli obblighi dell' Eletto sono tracciati nel relativo Capitolato.

La nomina è di spettanza dei suddetti Consigli Comunali a termini di legge.

San Leonardo li 9 giugno 1872.

Il Sindaco
GARIUP.

Descrizione della condotta

La Condotta è costituita da Comuni suddetti.

La posizione è la maggior parte montana.

Li abitanti sono circa due terzi poveri.

N. 362 1

Municipio di Bagnaria Arsa

Avviso

Il Consiglio Comunale deliberò di rimanere isolato e di nominare l' Esattore Comunale pel quinquennio 1873-'877 mediante terna fissando l' aggio da corrispondersi nella misura non maggiore di l. 2.60 per ogni 100 di esazione per le imposte erariali, sovrimposte e tasse Provinciali e Comunali, e di l. 4.40 per ogni 100 di esazione delle entrate Comunali a scosso e non scosso.

Vengono pertanto invitati gli aspiranti alla terna di presentare a questo Municipio la loro domanda entro il giorno 15 del corrente giugno in bollo competente con la propria offerta.

La domanda stessa dovrà contenere l' espressa accettazione alla nomina di Esattore Comunale per il tempo da 1 gennaio 1873 a tutto 31 dicembre 1877 con i diritti ed obblighi portati dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 serie II, regolamento 1 ottobre 1871 n. 462, R. Decreto 7 ottobre 1871 n. 463, ed in fine dei capitoli speciali superiormente approvati, e che trovansi ostensibili nella Segretaria Comunale nelle ore d' ufficio.

Alla domanda sopracitata dovrà altresì unirsi il Certificato comprovante l' effettuato deposito in questa Cassa Comunale di l. 755.

Tale deposito dovrà essere fatto o coi viglietti della Banca Nazionale, od anche in Cartelle di rendita pubblica dello Stato al portatore, al corso di borsa del giorno 10 giugno.

Formata la terna saranno riconsegnati i depositi agli aspiranti non compresi nella medesima, seguita poi ed approvata la nomina dell' Esattore ai due concorrenti non prescelti.

Se per avventura le offerte fossero fatte per altra persona nominata dovranno accompagnarsi da regolare procura.

Non si avrà riguardo nella formazione della terna alle domande di quelli aspiranti che fossero colpiti da taluna delle eccezioni contenute dalla legge 20 aprile 1871, succitata.

La cauzione che l' Esattore eletto dovrà prestare a termini, e nei modi fissati dall' art. 17 della legge, e dai capitoli speciali, è di l. 5548.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del Contratto, tenuto conto delle esenzioni accordate dall' art. 99 della legge staranno a carico di chi sarà nominato Esattore.

Bagnaria-Arsa, 10 giugno 1872.

Il Sindaco
GIO. GRIFFALDI

Il Segretario
TRACANELLI

SOCIETA' BACOLOGICA
ENRICO ANDREOSSI E COMP.

Importazione di **seme bachi da seta** del **GIAPPONE**

per l'allevamento 1873.

9° ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per carature da lire 1000, da lire 500 e da lire 100, come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le Carature { 30 per 0[0 all' atto della sottoscrizione; 30 » » entro settembre; il saldo alla consegna dei Cartoni

i Cartoni a numero { L. 4 all' atto della sottoscrizione; » 4 entro settembre; il saldo alla consegna dei cartoni

Dirigersi pelle sottoscrizioni, e per aver copia del programma sociale in **Udine** da

LUIGI LOCATELLI

S

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo** oltre essere priva del *gess*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

In UDINE presso i signori **Comelli, Comessati, Filippuzzi** e **Fabris** farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista. 10

SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA
LUIGI TARUFFI E SOCI

Presso il rappresentante signor **GIOVANNI BARBINA in Mortegliano**, si ricevono sottoscrizioni a **Cartoni annuali verdi Giapponesi** per l' anno **1873**.

In **Udine** presso il sig. **CIRIO LUIGI**, (*Istituto delle Zitelle*).

I signori Sottoscrittori pagheranno it. L. **4** per prima ed unica rata; il resto alla consegna al mese di gennaio. Sarà in facoltà dei signori Sottoscrittori di annulare la Commissione dei Cartoni qualora il prezzo dei medesimi oltrepassi le it. Lire **15**, come dalla circolare stessa.

Gli acquisti vengono fatti, come di solito, dal più vecchio residente italiano al Giappone che dirige una delle prime case europee a Yokohama.

Devesi al merito ed alle cognizioni di questo socio, che da 8 anni è stabilito al Giappone, la fortunata nascita avuta in quest' anno di fronte alle altre Società.

Mortegliano, 11 giugno 1872.

Il Rappresentante
GIOVANNI BARBINA

1

NEGOZIO FERRAMENTA
di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA
UDINE, MERCATOVECCHIO

Assortimento di ferro di Germania di prima qualità e ferro italiano battuto e cilindrato in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffetta nera, filo ferro lucido e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catenami, Broccami e viti, Falci di rinomata fabbrica, Lamerini e Bande stagnate, Pallini da caccia, Minio, Litargirio, Biacca, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all' ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sacoma, le quali vengono eseguiti prontamente dalle nostre fabbriche in Carintia e nella Carniola. 21

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

Vendita all' ingrosso
VINI SCELTI MODENESI
DA LIRE 18 A 22 ALL' ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE
da Lire 22 a 25 all' Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D' ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

4

Guariti in poco tempo.

Il sottoscritto si pregia di raccomandare ai signori Forestieri i

BAGNI DI LUSSNIZ
presso Malborghetto (Carintia)

con acque solforose, le quali sono l' **unico e più sincero rimedio** contro ogni genere di espulsioni cutanee, affezioni reumatiche e gottose, raffredori e catarri cronici, storpiamenti e dolori, originati da mali reumatici ed artritici, specifiche per le ferite in genere, indurimenti ecc. ecc.

Il sottoscritto non mancherà di darsi tutta la possibile premura, per servire i signori Forestieri con camere decentissime, con buoni cibi e bibite genuine ed il tutto a prezzi discretissimi.

Per ulteriori informazioni si dirigano le lettere a **Vencesino Heil in Lussniz (per Malborghetto, Carintia).**

Lussniz il 1 giugno 1872. 2

V. HEIL.

PILLOLE HOLLOWAY

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività allo intestino, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nausee scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Rè volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Rè ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

UNGUENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, e difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e rosso ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra.

No. 2.

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.